PROTOCOLLO D'AZIONE IN CASO DI ATTO DI CYBER-BULLISMO A SCUOLA

08-11-2022

TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA

Istituto Comprensivo di Cermenate
Cermi
Infanzia • Primaria • Secondaria

PRESENTAZIONE DEL "PROTOCOLLOD'AZIONE" IN CASO DI ATTO DI BULLISMO A SCUOLA

08-11-2022

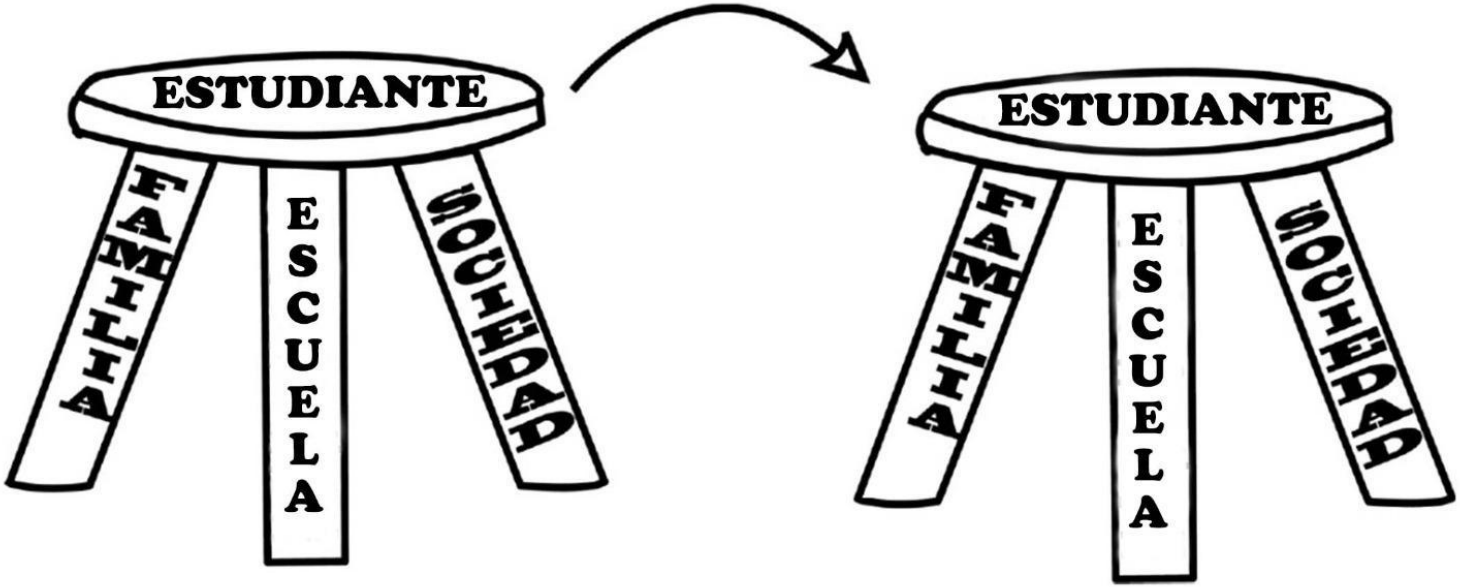
Istituto Comprensivo di Cermenate
Cermi
Infanzia • Primaria • Secondaria

UN nodo BLU
CONTRO IL BULLISMO A SCUOLA
MIUR
Istituto Comprensivo di Cermenate
Cermì
Infanzia • Primaria • Secondaria
80

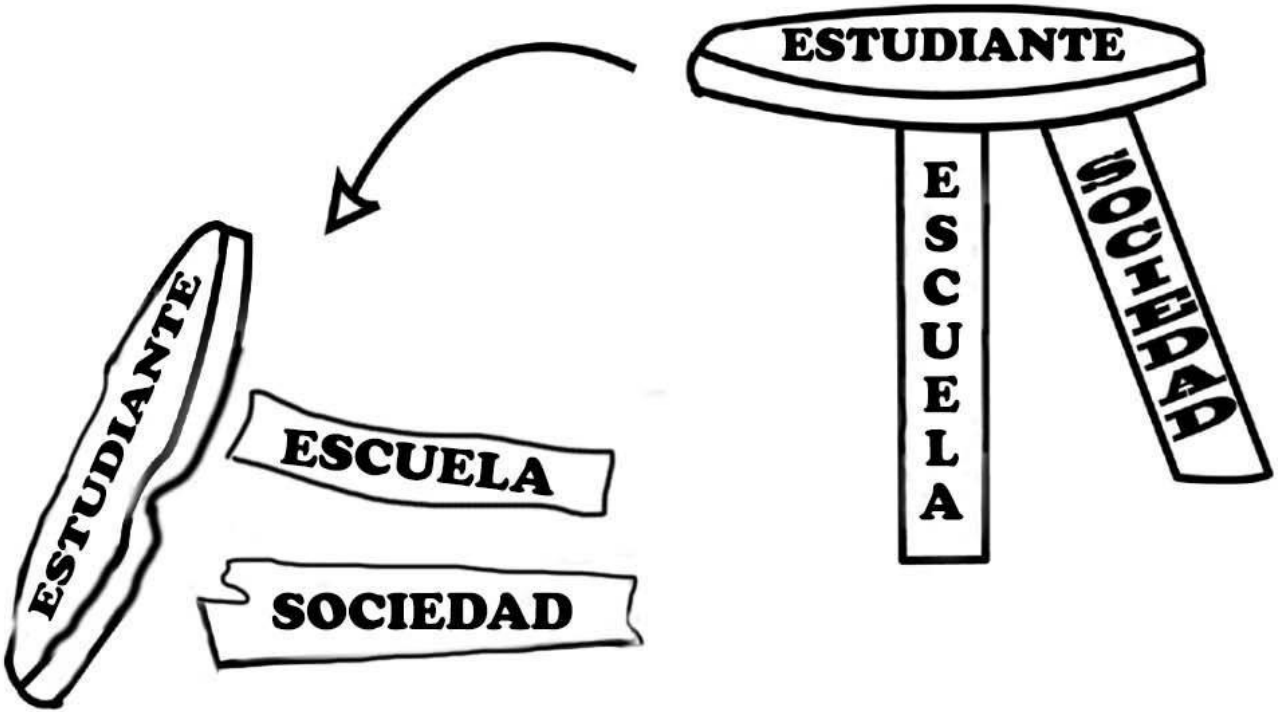
AGENZIE EDUCATIVE

1. FAMIGLIA
2. SCUOLA
3. ISTITUZIONI

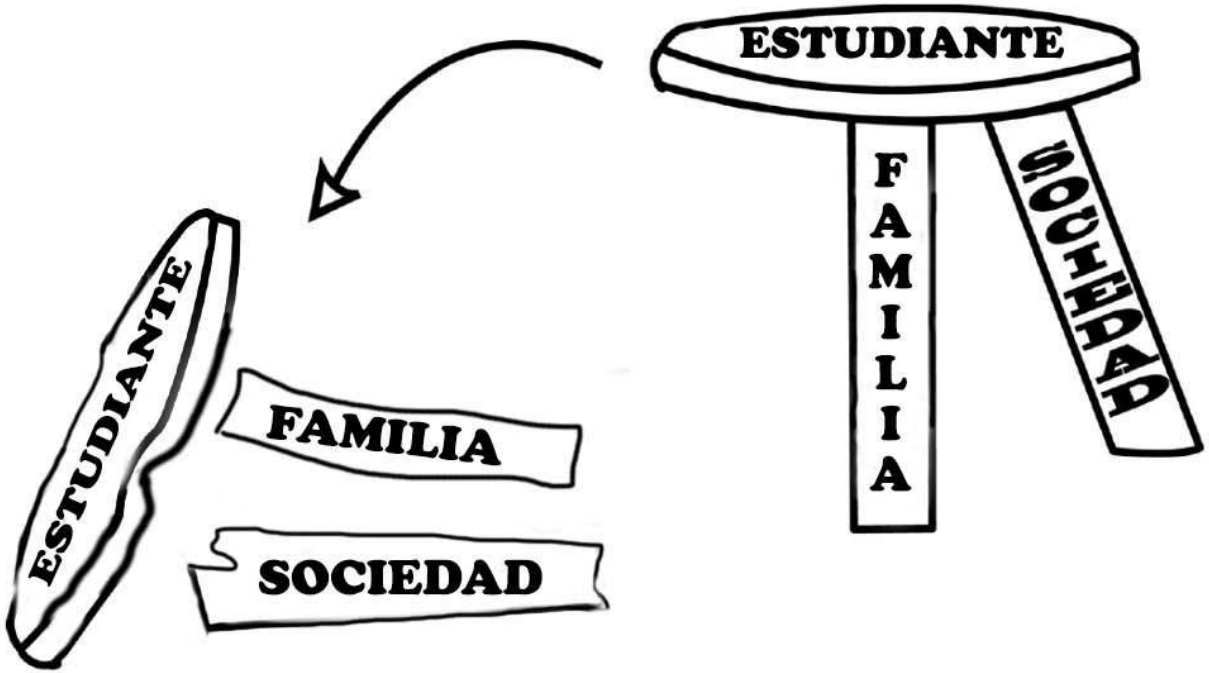
EDUCACIÓN


ESTUDIANTE
FAMILIA
ESCUELA
SOCIEDAD
ESTUDIANTE
FAMILIA
ESCUELA
SOCIEDAD

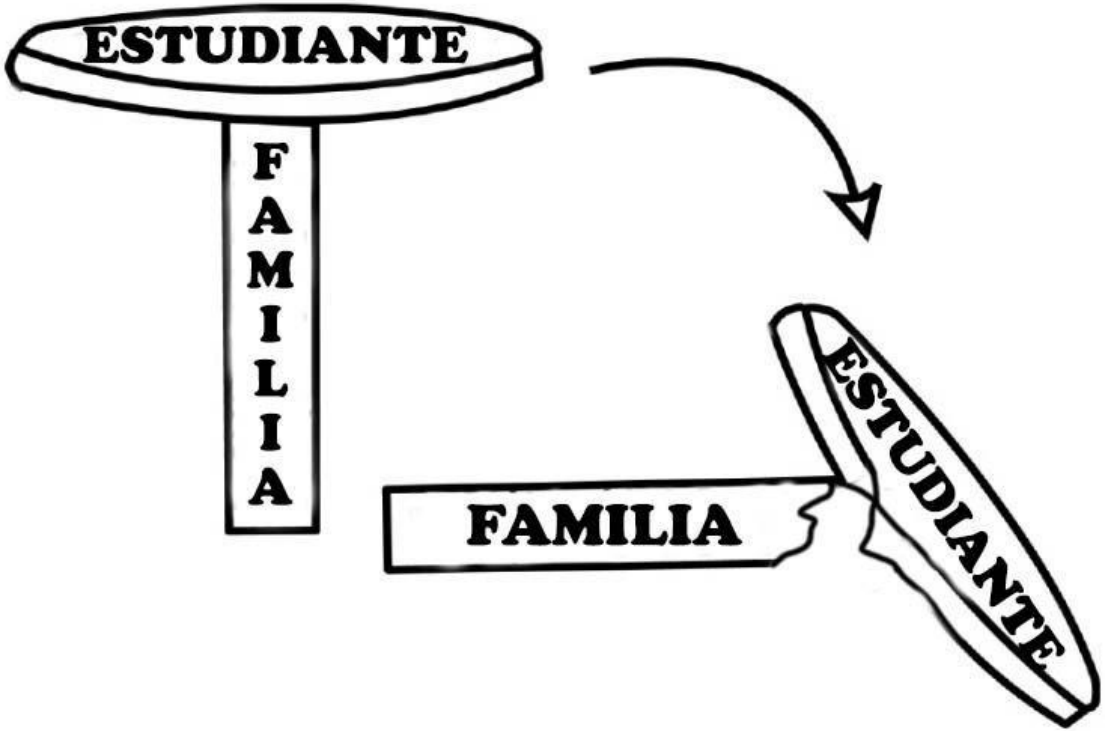
EDUCAZIONE


ESTUDIANTE
ESCUELA
SOCIEDAD
ESTUDIANTE
ESCUELA
SOCIEDAD

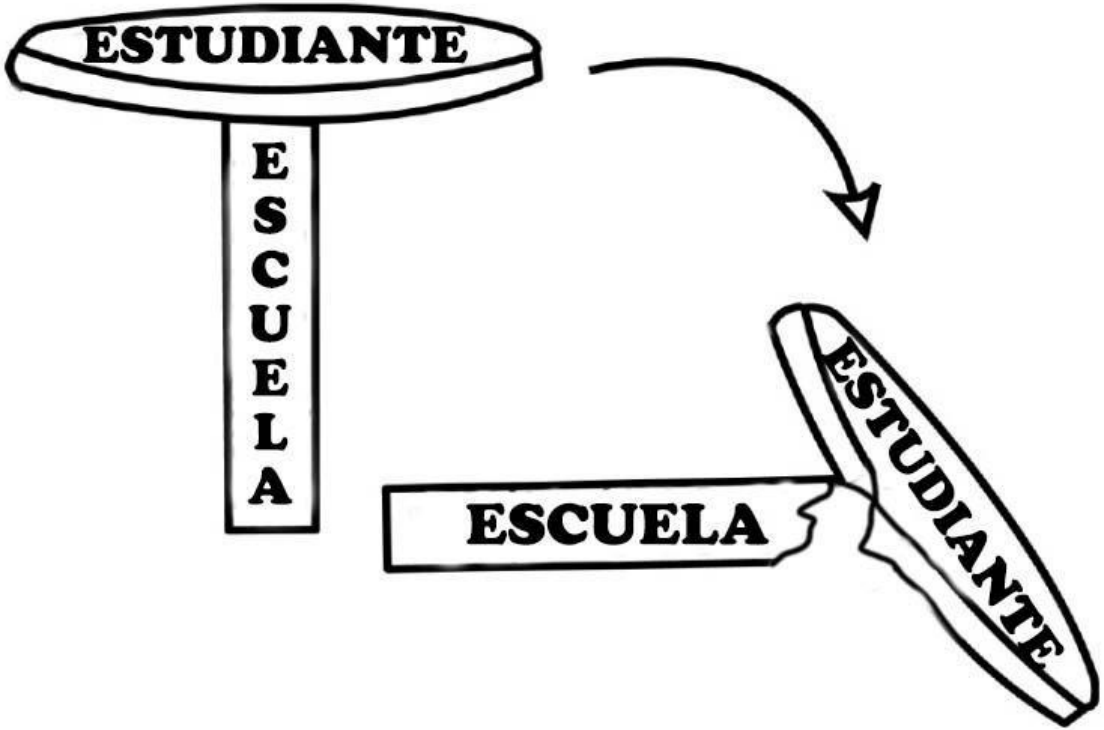
EDUCAZIONE


ESTUDIANTE
FAMILIA
SOCIEDAD
ESTUDIANTE
FAMILIA
SOCIEDAD

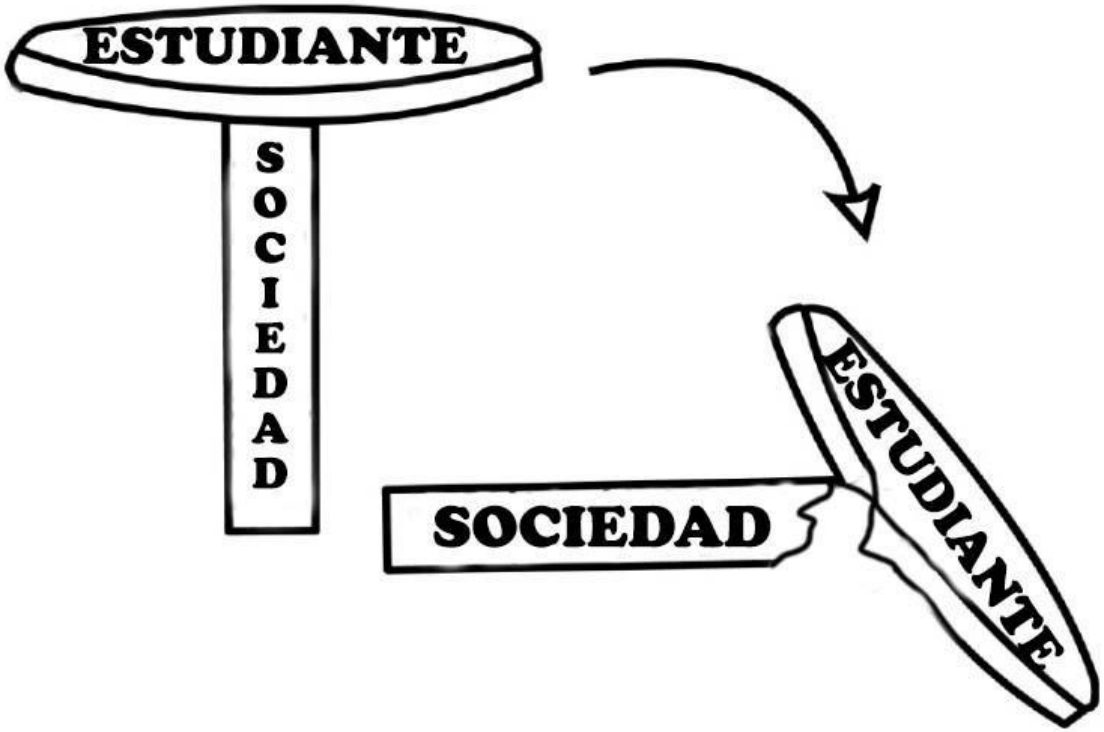
EDUCAZIONE



EDUCAZIONE



EDUCAZIONE



TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA

Legge 71/2017

DIRIGENTE SCOLASTICO

RUBINO TOLOMEA

ANIMATORE DIGITALE

IEMMA ANTONIETTA

TEAM SCUOLA PRIMARIA

DI CARO STEFANIA	**TROTTA ANTONIA**	**PAOLA FALVO**
ALFIERI	MONTESSORI	MONTESSORI

TEAM SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MONTI DANIELA

SECONDARIA

OTERI
JORGE
ANDRES

REFERENTE D'ISTITUTO PER L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

VETERE VINCENZO

ACBS

CONTRO IL BULLISMO SCOLASTICO

PRESIDENTE E FONDATORE DI ACBS ASSOCIAZIONE CONTRO IL BULLISMO SCOLASTICO

COMPITO DEL TEAM

- MONITORARE L'EFFICACIA DELL'E-POLICY DI ISTITUTO
- MONITORARE L'EFFICACIA E IL RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO, DEI PATTI DI CORRESPONSABILITÀ.
- RILEVARE FENOMENI DI BULLISMO E CYBER BULLISMO
- PREDISPORRE E ATTIVARE UN SISTEMA DI SEGNALAZIONE NELLA SCUOLA;
- VALUTARE, IN RELAZIONE ALLE SEGNALAZIONI, LA GRAVITÀ E DECIDERE QUALI AZIONI INTRAPRENDERE
- EFFETTUARE AZIONI DI MONITORAGGIO SISTEMATICHE
- PIANIFICARE UNA SERIE DI INIZIATIVE DA DESTINARE ALLE AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO
- COINVOLGERE ENTI ESTERNI, FORZE DELL'ORDINE IN ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AGLI ALUNNI E ALLA COMUNITÀ.
- RAPPORTARSI CON LA COMMISSIONE PTOF PER L'INSERIMENTO ALL'INTERNO DEL PIANO DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO.
- COORDINARE, ORGANIZZARE E EFFETTUARE INTERVENTI DI PREVENZIONE
- PARTECIPARE E COORDINARE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

BULLISMO

MITI E FALSE CREDENZE SUL BULLISMO

Il bullismo a scuola non crea conseguenze negative: fa parte del **normale percorso di crescita** di un ragazzo

A volte le vittime con il loro modo di essere attirano le prese in giro e le prepotenze dei compagni..**se le cercano!**

Sono scherzi tra ragazzi…

Il bullismo **fortifica il carattere**

I maschi sono maschi: è nella loro natura comportarsi in modo rude!

SCHERZO

LO SCHERZO È UN EVENTO DIVERTENTE, CHE NON HA L'INTENZIONE DI FERIRE E AMMETTE RECIPROCITÀ;

PIATTAFORMA ELISA

SCHERZO

L' IMMAGINE RAPPRESENTA DUE BAMBINI CHE SI STANNO DIVERTENDO INSIEME. POICHÉ ENTRAMBI STANNO RIDENDO, NON ESISTE UNA VITTIMA CHE STA SOFFRENDO O CHE CI È RIMASTA MALE, E QUINDI NON POSSIAMO PARLARE DI BULLISMO.

PIATTAFORMA ELISA

SCHERZO

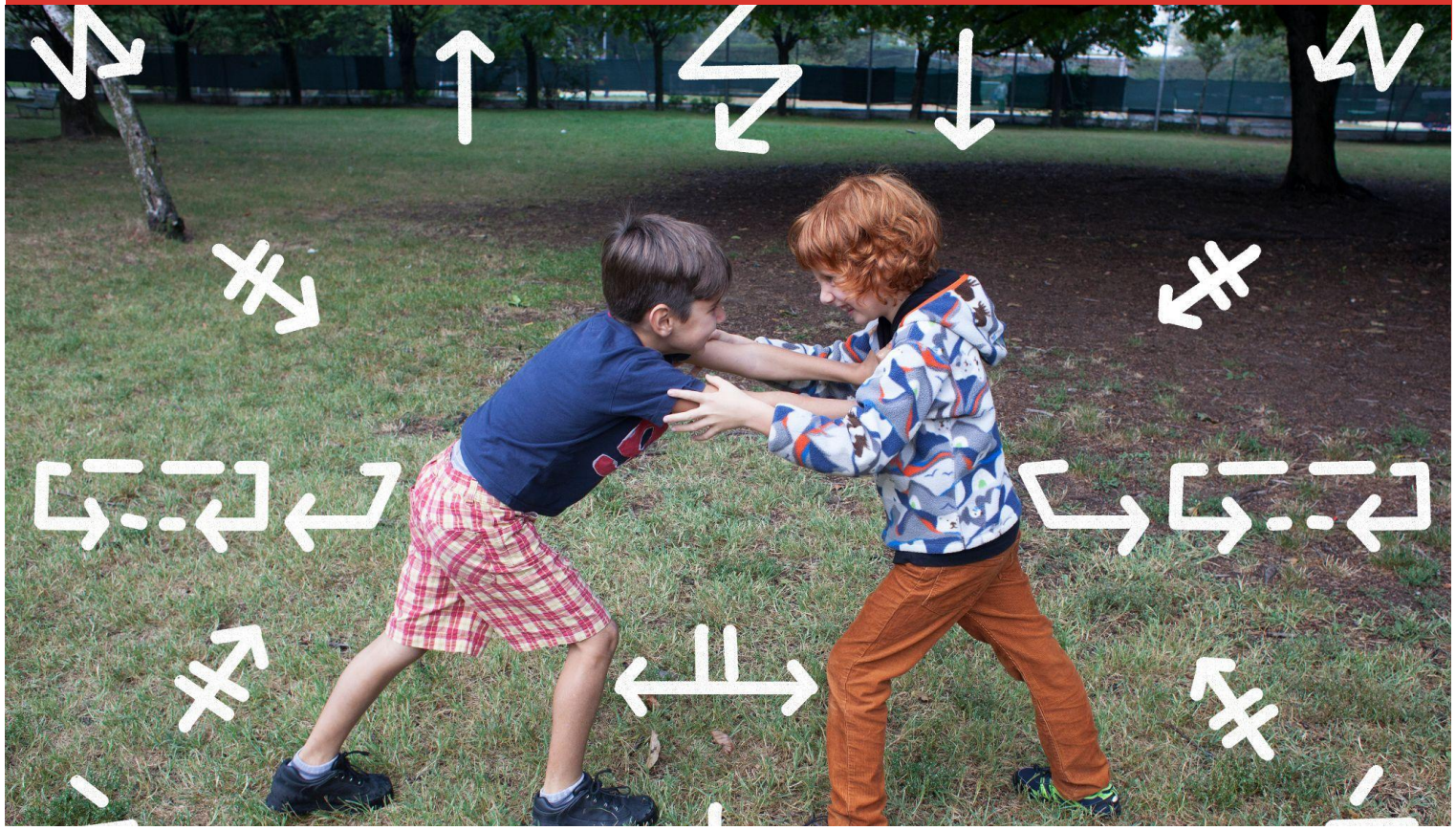
3	*Il primo giorno di scuola un ragazzo di quinta, nell'intervallo, va da uno di prima, gli sottrae la merenda dalle mani e se la mangia.*
7	*Matteo è amico di Francesco e spesso si prendono in giro.*
13	*Appassionati di wrestling, Edo Paolo e Gianluca si divertono a picchiarsi durante l'intervallo.*
23	*Nicola ha nascosto l'astuccio di Gianni, alla fine dell'ora glielo ha restituito.*
25	*Annalisa ha telefonato a Giorgio con una voce alterata per dirgli che le piace e fissare un appuntamento. Giorgio, curioso, si è presentato e non ha visto nessuno. Annalisa lo guardava e rideva di nascosto insieme alle sue amiche.*

LITIGIO

IL LITIGIO È UN DISSIDIO OCCASIONALE CHE NASCE INTORNO AD UNA INCOMPRENSIONE, AD UNA DIFFERENZA, AD UNA COMPETIZIONE – AD ESEMPIO, AMOROSA – MA NON È RIPETUTO NEL TEMPO. DUE PERSONE POSSONO LITIGARE ANCHE MOLTO ASPRAMENTE SENZA PER QUESTO RIVOLGERSI DELLE PREPOTENZE, E POI CHIARIRSI E TORNARE A RAPPORTARSI IN MODO SERENO.

PIATTAFORMA ELISA

LITIGIO



LITIGIO

IL LITIGIO È UN DISSIDIO OCCASIONALE CHE NASCE INTORNO AD UNA INCOMPRENSIONE, AD UNA DIFFERENZA, AD UNA COMPETIZIONE – AD ESEMPIO, AMOROSA – MA NON È RIPETUTO NEL TEMPO. DUE PERSONE POSSONO LITIGARE ANCHE MOLTO ASPRAMENTE SENZA PER QUESTO RIVOLGERSI DELLE PREPOTENZE, E POI CHIARIRSI E TORNARE A RAPPORTARSI IN MODO SERENO.

PIATTAFORMA ELISA

L' IMMAGINE RAPPRESENTA UN LITIGIO TRA DUE BAMBINI AVENTI LA STESSA FORZA, IN CUI UNO AGISCE E L'ALTRO REAGISCE. IL CRITERIO DEL DISEQUILIBRIO DI POTERE NON VIENE RISPETTATO E DUNQUE NON POSSIAMO PARLARE DI BULLISMO.

PIATTAFORMA ELISA

LITIGIO

1	*Quando Omar litiga con qualcuno non è capace di spiegarsi a parole, passa subito alle mani.*
4	*Siccome Sara e Anna non vogliono giocare con lei, Lisa ha scarabocchiato i loro disegni.*
5	*Un alunno offende pesantemente un suo compagno davanti a tutti.*
12	*Anna è fidanzata con l'ex di Lisa. Lisa continua a chiamarlo sul cellulare. Anna le dice che se non la smette le spaccherà la faccia.*
16	*Elia vuole sempre avere ragione. Se qualcuno lo contraddice, Elia lo minaccia e gli dice di tacere.*
17	*Marzia ha chiesto alla compagna di banco di passarle il compito in classe di matematica. La compagna si è rifiutata e Marzia è molto arrabbiata con lei perché ha preso 4.*

BULLISMO

PIATTAFORMA ELISA

L' IMMAGINE RAPPRESENTA LA TIPICA SITUAZIONE DI BULLISMO, IN CUI UN BAMBINO È VITTIMA E NON RIESCE A DIFENDERSI. CI SONO DIVERSI COMPAGNI CHE ATTIVAMENTE E INTENZIONALMENTE STANNO FACENDO PREPOTENZE VERSO DI LUI ED ALTRI CHE STANNO SOSTENENDO E RINFORZANDO LA RETE IN CUI LA VITTIMA È AVVOLTO.

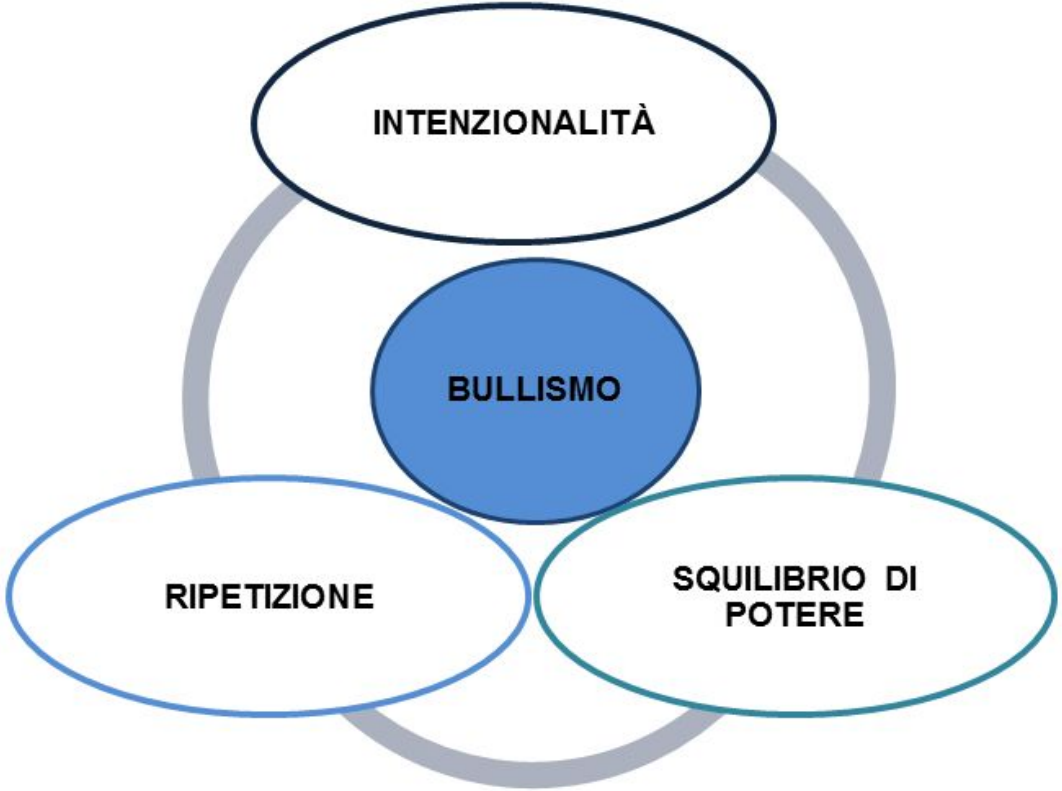
PIATTAFORMA ELISA

BULLISMO

Il bullismo è un **atto aggressivo** condotto da un individuo o da un gruppo **ripetutamente** e nel tempo contro una vittima che **non riesce a difendersi**.

PIATTAFORMA ELISA

BULLISMO



PIATTAFORMA ELISA

PREPOTENZA

- DIRE CATTIVE E SPIACEVOLI
- PRENDERE IN GIRO RIPETUTAMENTE E CON CATTIVERIA
- CHIAMARE CON NOMI OFFENSIVI
- IGNORARE O ESCLUDERE COMPLETAMENTE DA UN GRUPPO
- NON COINVOLGERE DI PROPOSITO
- DARE COLPI, CALCI, SPINTE,
- MINACCIARE
- DIRE BUGIE O METTERE IN GIRO STORIE SUL SUO CONTO
- INVIARE BIGLIETTINI CON OFFESE E PAROLACCE
- NON RIVOLGERE MAI LA PAROLA

PIATTAFORMA ELISA

TIPOLOGIE

FISICO: colpi, pugni, strattoni, calci, furto, danneggiamento degli oggetti personali della vittima.

VERBALE: offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro.

INDIRETTO: esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie, mettere in giro cattive voci.

PIATTAFORMA ELISA

PREGIUDIZIO E DISCRIMINAZIONE

Il bullismo legato a caratteristiche della **vittima**, come il sesso, l'etnia o nazionalità, la disabilità, l'aspetto fisico e l'orientamento sessuale.

PIATTAFORMA ELISA

BULLISMO

2	*Marco è il più bravo della classe. Prende regolarmente in giro Mattia perché studia poco e rischia la bocciatura.*
6	*Enrico, più basso degli altri, non viene mai chiamato a giocare nelle due squadre dell'ora di ginnastica. Il professore lo impone, e nessuno gli passa la palla.*
10	*Ahmed viene dal Marocco. Un compagno lo chiama sempre "sporco marocchino" e fa in modo che nessuno si metta in banco con lui.*
11	*Giovanni è timido e vagamente effeminato. I compagni lo chiamano sempre Giovanna.*
15	*In classe nessuno va bene a scuola, solo Monica che viene presa in giro e isolata dai compagni perché le dicono che è una secchiona e fa la "lecchina" coi professori.*
19	*Alessia ha un grave difetto di udito. Le compagne la prendono in giro perché parla con una voce un po' alterata*
21	*Sara dice in giro che Marta puzza e che nessuno deve esserle amica.*

BULLISMO

8	*Franco, un ragazzo di terza, pretende che tutti i giorni Luca, un ragazzo di prima, gli offra un morso della sua merenda. Luca lo fa e Franco quasi sempre rifiuta.*
9	*Un alunno tutti i giorni ottiene 3 euro da un compagno dietro la minaccia di botte.*
18	*Il ragazzo più temuto della classe pretende di avere la doccia riservata in palestra e di farla comunque per primo, anche se arriva dopo gli altri.*
20	*Benché fisicamente meno capace, Dario stuzzica continuamente Luca, che gli dà una lezione prendendo le sue cose, stracciandogli il diario, i quaderni...*
22	*Al cambio dell'ora Andrea palpeggia abitualmente in pubblico Rita anche se lei cerca ogni volta di sottrarsi. Lo riferisce all'insegnante.*

REATI

1	*Quando Omar litiga con qualcuno non è capace di spiegarsi a parole, passa subito alle mani.*
3	*Il primo giorno di scuola un ragazzo di quinta, nell'intervallo, va da uno di prima, gli sottrae la merenda dalle mani e se la mangia.*
5	*Un alunno offende pesantemente un suo compagno davanti a tutti.*
8	*Franco, un ragazzo di terza, pretende che tutti i giorni Luca, un ragazzo di prima, gli offra un morso della sua merenda. Luca lo fa e Franco quasi sempre rifiuta.*
9	*Un alunno tutti i giorni ottiene 3 euro da un compagno dietro la minaccia di botte.*
10	*Ahmed viene dal Marocco. Un compagno lo chiama sempre "sporco marocchino" e fa in modo che nessuno si metta in banco con lui.*
11	*Giovanni è timido e vagamente effeminato. I compagni lo chiamano sempre Giovanna.*

REATI

12	*Anna è fidanzata con l'ex di Lisa. Lisa continua a chiamarlo sul cellulare. Anna le dice che se non la smette le spaccherà la faccia.*
14	*Due ragazzi chiudono una ragazza in una classe vuota e la costringono a spogliarsi. La filmano e se ne vanno senza toccarla.*
20	*Benché fisicamente meno capace, Dario stuzzica continuamente Luca, che gli dà una lezione prendendo le sue cose, stracciandogli il diario, i quaderni...*
22	*Al cambio dell'ora Andrea palpeggia abitualmente in pubblico Rita anche se lei cerca ogni volta di sottrarsi. Lo riferisce all'insegnante.*
24	*Roberto minaccia direttamente l'insegnante dicendo che se non la smette di avercela con lui gli succederà qualcosa.*

REATI

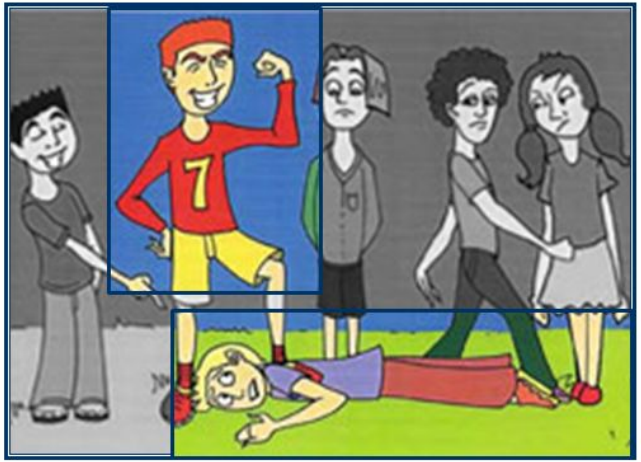
Tutti i casi sottostanti sono reati di fronte alla legge. Vediamo perché:
Il **caso n. 1**, in cui Omar "si spiega con le mani", può configurare un reato di percosse [Art. 581 Codice Penale] o di lesioni [Art. 582 Codice Penale], a seconda della gravità del danno. La differenza è che le lesioni non lasciano tracce neppure temporanee mentre le lesioni richiedono alcuni giorni per guarire. Quando la prognosi supera i 20 giorni il reato di lesioni diventa procedibile d'ufficio. Se un insegnante assiste ad un fatto come questo è tenuto, per legge, a denunciarlo alle forze dell'ordine; sembrerà forse singolare ma il **caso n. 3**, in cui un ragazzo di quinta sottrae la merenda ad un compagno di prima, è certamente un reato. Si tratta di furto se avviene con destrezza [Art. 625 C.P.], rapina se lo fa con violenza [Art. 628 C.P.]. I **casi n. 5, 10** e **11** sono reati di ingiurie, Art. 594 C.P., procedibili a querela di parte, ovvero su iniziativa della persona offesa. Ne fanno parte gli esempi di offesa generica di fronte a tutti, quella verso Ahmed avente un contenuto razzista e la presa in giro di Giovanni chiamandolo Giovanna. I **casi n. 8** e **9**, dove un compagno più forte chiede ad un altro la merenda o una piccola somma in denaro, sono reati di estorsione [Art. 629 CP] e sono perseguibili d'ufficio.

REATI

nel **caso n. 12**, in cui Anna è fidanzata con l'ex di Lisa, che continua a chiamare il ragazzo sul cellulare e viene minacciata dalla rivale, Anna compie un reato di minaccia. Volendo si potrebbe dire che anche Lisa commette un reato, quello di molestia a mezzo del telefono [art. 660 CP], ma solo il ragazzo può decidere se si tratta veramente di molestia - ed eventualmente fare querela – o soltanto di un interessamento nei suoi confronti; anche Roberto, nel **caso n. 24**, compie un reato di minaccia ma nei confronti di un insegnante, cioè di un pubblico ufficiale, per costringerlo a fare un atto contrario ai propri doveri. Si deve dare per scontato che un insegnante non ce l'ha con l'alunno, che la percezione dell'alunno è sbagliata e lui non voglia riconoscere al docente la libertà di comportarsi come ritiene suo dovere. La minaccia al pubblico ufficiale è più grave perché sanzionata in modo più severo e procedibile d'ufficio, mentre nella minaccia normale, tranne ci sia un pericolo grave, chi la riceve può scegliere di non querelare. Art. 612 C.P.; nei **casi n. 14** e **22** siamo di fronte a molestie sessuali che, per legge, configurano un reato di violenza sessuale. La legge infatti non conosce categorie, non distingue tra molestie, atti sessuali a fine di libidine e stupro. Recita il Codice Penale, all'Art. 609 bis: "Compie violenza sessuale chiunque costringe qualcuno a compiere o subire atti sessuali". Quando riguarda minorenni è procedibile d'ufficio, anche se si svolge tra minorenni. Si definisce atto sessuale "qualsiasi atto, che anche se non esplicato attraverso il contatto fisico diretto con il soggetto passivo, sia finalizzato ed idoneo a porre in pericolo il bene primario della libertà dell'individuo attraverso l'eccitazione o il soddisfacimento dell'istinto sessuale dell'agente", per cui il fatto che in un caso la ragazza non sia stata toccata ma l'abbiano fatta spogliare non inficia minimamente il fatto che si parli di violenza sessuale. Lo è a tutti gli effetti. Se poi il filmato viene diffuso con il cellulare o, peggio, in rete si aggiunge il reato di diffamazione; nel **caso n. 20** Dario stuzzica continuamente Luca, che gli dà una lezione prendendo le sue cose, stracciandogli il diario, i quaderni... Il reato c'è e si chiama danneggiamento, Art. 635 C.P.. È perseguibile a querela di parte tranne in casi particolari previsti dalla legge.

I RUOLI

BULLO



VITTIMA

Il bullismo si sviluppa **in un gruppo** di pari in cui **ogni membro** gioca **uno specifico ruolo**

PIATTAFORMA ELISA

I RUOLI

SOSTENITORE DEL BULLO 20%

ESTERNI SPETTATORI PASSIVI 24 %

Il bullismo si sviluppa **in un gruppo** di pari in cui **ogni membro** gioca **uno specifico ruolo**

PIATTAFORMA ELISA

I RUOLI

DIFENSORE DELLA VITTIMA
17%

Il bullismo si sviluppa **in un gruppo** di pari in cui **ogni membro** gioca **uno specifico ruolo**

PIATTAFORMA ELISA

SVILUPPO

7-10 anni	10-12 anni	15 anni
10%	25%	7,8%

Circa il 20% degli adolescenti è stata vittima di bullismo più di una volta al mese.
(Istat, 2015)

PIATTAFORMA ELISA

ADULTO

FAMIGLIA

Famiglia: genitori autoritari, repressivi e non solidali; meno coesione familiare

(Bowers, Smith, & Binney, 1994).

Conflitti tra genitori, capacità di monitoring e status socio-economico della famiglia

(Cook Et Al. 2010)

PIATTAFORMA ELISA

RISCHI BULLISMO

- Modello della personalità aggressiva), narcisismo e senso di grandiosità, tratti callosi anaffettivi
- Bassa autostima, carenza nel trattamento delle informazioni sociali, problemi di adattamento
- Bias cognitivi e di elaborazione delle informazioni sociali
- Manipolazione sociale, buona comprensione sociale
- Disimpegno morale

PIATTAFORMA ELISA

RISCHI VITTIMA

- Sofferenza internalizzata (depressione, l'ansia e la bassa autostima)
- Bassa autostima, maggiore insicurezza, concezioni negative legate al sè
- Povere competenze sociali, bassa assertività

PIATTAFORMA ELISA

VITTIMA

Numerose difficoltà sociali; rifiuto sociale o basso impatto sociale

(Cook et al, 2010; Hawker & Boulton, 2000).

Le vittime legano maggiormente con ragazzi simili a loro, cioè con altre vittime

(Sentse, Dijkstra, Salmivalli, e Cillessen, 2013).

Contesto familiare iperprotettivo vs polivittimizzazione

(Bowers, Smith & Binney, 1994; Espelage et al. 2017)

PIATTAFORMA ELISA

RISCHI

Caratteristiche di INTERNALIZZAZIONE e INTERNALIZZAZIONE

Minori capacità strategiche, minore controllo emotivo, maggiori fragilità personali.

Rifiuto dei coetanei

Ambienti familiari avversi

PIATTAFORMA ELISA

CYBERBULLISMO

Istituto Comprensivo di Cermenate
Cermi
Infanzia • Primaria • Secondaria

LEGGE 71 DEL 2017

ART. 1

LA PRESENTE LEGGE SI PONE L'OBIETTIVO DI CONTRASTARE IL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO IN TUTTE LE SUE MANIFESTAZIONI, CON AZIONI A CARATTERE PREVENTIVO E CON UNA STRATEGIA DI ATTENZIONE, TUTELA ED EDUCAZIONE NEI CONFRONTI DEI MINORI COINVOLTI, SIA NELLA POSIZIONE DI VITTIME SIA IN QUELLA DI RESPONSABILI DI ILLECITI, ASSICURANDO L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SENZA DISTINZIONE DI ETA' NELL'AMBITO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE.

CYBERBULLISMO

AI FINI DELLA PRESENTE LEGGE, PER «CYBERBULLISMO» SI INTENDE QUALUNQUE FORMA DI PRESSIONE, AGGRESSIONE, MOLESTIA, RICATTO, INGIURIA, DENIGRAZIONE, DIFFAMAZIONE, FURTO D'IDENTITA', ALTERAZIONE, ACQUISIZIONE ILLECITA, MANIPOLAZIONE, TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI PERSONALI IN DANNO DI MINORENNI, REALIZZATA PER VIA TELEMATICA, NONCHE' LA DIFFUSIONE DI CONTENUTI ON LINE AVENTI AD OGGETTO ANCHE UNO O PIU' COMPONENTI DELLA FAMIGLIA DEL MINORE IL CUI SCOPO INTENZIONALE E PREDOMINANTE SIA QUELLO DI ISOLARE UN MINORE O UN GRUPPO DI MINORI PONENDO IN ATTO UN SERIO ABUSO, UN ATTACCO DANNOSO, O LA LORO MESSA IN RIDICOLO.

ELENA FERRARA

CAROLINA PICCHIO

HTTPS://YOUTU.BE/SOT39JOGHVM

FONDAZIONE CAROLINA
Onlus
Felici di Navigare

CAROLINA PICCHIO

HTTPS://YOUTU.BE/DPJXZZ7A6PO

FONDAZIONE CAROLINA
Felici di Navigare

TIPOLOGIE

SCRITTO-VERBALE: offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su siti, social network o tramite telefono (es. telefonate mute).

VISIVO: diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti Web e social network.

ESCLUSIONE: esclusione dalla comunicazione online, dai gruppi.

IMPERSONIFICAZIONE: furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network.

PIATTAFORMA ELISA

RISCHI

	CONTENUTO Ragazzo «ricevente»	**CONTATTO** Ragazzo come partecipante- vittima	**CONDOTTA** Ragazzo è attore
Aggressivo	Violenza / contenuti cruenti	Vittima di bullismo, Molestie, stalking	Cyberbullismo
Sessuale	Contenuti Pornografici	Grooming, ricevere richieste sessuali	Molestare sessualmente Sexting
Valori	Razzismo, informazioni basate su odio e pregiudizi	Ricevere informazioni fuorvianti, Persuasione ideologica. plagio	Fornire consigli (ad esempio suicidio / proanoressia/Autolesionismo)
Commerciale	Pubblicità, spam, sponsorizzazione	Violazione della privacy/ abuso di dati personali	Pirateria Gioco d'azzardo

PIATTAFORMA ELISA

CONSEGUENZA BULLO

CONSEGUENZE A BREVE TERMINE

- Problemi esternalizzanti
- Disturbi della condotta e antisociali
- Disturbi psicotici

CONSEGUENZE A LUNGO TERMINE

- Problemi in età adulta (lavoro)
- Depressione

PIATTAFORMA ELISA

CONSEGUENZE: VITTIMA

CONSEGUENZE A BREVE TERMINE

- Difficoltà scolastiche e relazionali
- Problemi internalizzanti
- Problemi psicosomatici

CONSEGUENZE A LUNGO TERMINE

- Depressione
- Rischio suicidio

PIATTAFORMA ELISA

CONSEGUENZA CYBERBULLO

CONSEGUENZE A BREVE TERMINE

- Scarsa empatia
- Comportamenti aggressivi e criminali

CONSEGUENZE A LUNGO TERMINE

- Abuso di alcol e droghe
- Dipendenza dalla tecnologia

PIATTAFORMA ELISA

CONSEGUENZE:CYBERVITTIMA

CONSEGUENZE A BREVE TERMINE

- Allontanamento dalle relazioni con i pari
- Diminuzione nel rendimento scolastico
- Disturbi d'ansia e depressivi

CONSEGUENZE A LUNGO TERMINE

- Bassa autostima
- Rischio suicidio

PIATTAFORMA ELISA

USO DELLE TECNOLOGIE

- Socializzare e costruire relazioni
- Soddisfare la loro curiosità, divertimento
- Formazione del Sé e dell'Identità
- Cercare supporto sociale

PIATTAFORMA ELISA

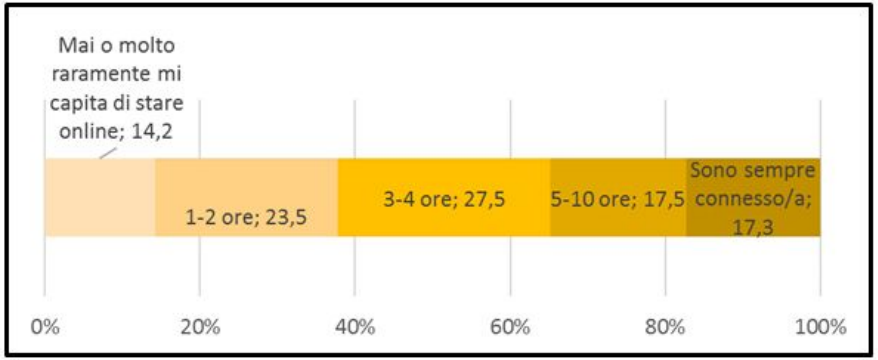
OPPORTUNITA

	CONTENUTO (ragazzo come «ricevente»	CONTATTI (ragazzo come partecipante)	COMPORTAMENTO (ragazzo come attore)
Educazione e cultura digitale	Risorse educative	Contatto con gli altri che condividono gli stessi interessi	Processo di apprendimento autonomo e collaborativo
Partecipazione e impegno civico	Informazione Globale	Scambio di interessi tra gruppi	Forme concrete d'impegno civico
Creatività ed espressione	Varietà di risorse per attività creative e gioco	Essere invitato/ispirato a partecipare e creare	Creazione di contenuti
Identità e connessione sociale	Informazioni (personali/salute/ sessuali)	Relazioni sociali/condividere esperienze con altri	Espressione d'identità

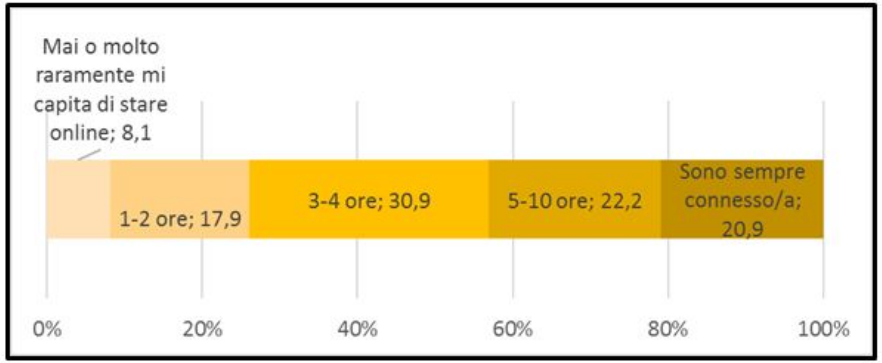
PIATTAFORMA ELISA

ORE

Gennaio 2016



Gennaio 2018



PIATTAFORMA ELISA

EFFETTO SULLA CLASSE

- Il contesto caratterizzato da difficoltà relazionali aumenta l'**insicurezza,** la **paura** e l'**ansia sociale**.

- Il continuo assistere ad episodi di bullismo e/o di cyberbullismo può rafforzare una logica di **indifferenza** e **scarsa empatia** portando i ragazzi a negare o **sminuire il problema**.

PIATTAFORMA ELISA

PROGRAMMA ANTIBULLISMO

Cosa funziona meglio nei programmi antibullismo?

Bullismo	Vittimizzazione
Caratteristiche dell'implementazione dell'intervento	
Intensità per i **bambini** e gli **insegnanti**	Intensità per i **bambini** e gli **insegnanti**
Durata per i **bambini** e gli **insegnanti**	Durata per i **bambini** e gli **insegnanti**
Componenti dell'intervento	
Presenza di un training per gli insegnanti	-
Presenza di un training-meeting per i genitori	Presenza di un training-meeting per i genitori
Supervisione del cortile e delle aree della ricreazione	-
Metodi disciplinari	Metodi disciplinari
Regole della classe	-
Politica della scuola	-
N° di elementi	-
Lavori cooperativi di gruppo	Lavori cooperativi di gruppo
-	Video

PIATTAFORMA ELISA

PROGRAMMA

Cyberbullismo e Cybervittimizzazione

I programmi che portano ad una riduzione includono:

- Educazione digitale
- Strategie di coping
- Training sull'empatia
- Abilità sociali e di comunicazione
- Importanza di includere un training per i genitori

PIATTAFORMA ELISA

PROTOCOLLO D'AZIONE IN CASO DI ATTO DI CYBER-BULLISMO A SCUOLA

08-11-2022

TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA

Istituto Comprensivo di Cermenate
Cermi
Infanzia • Primaria • Secondaria

PROTOCOLLO

UN PROTOCOLLO É UNA PROCEDURA DA SEGUIRE UNA VOLTA CHE PENSIAMO SI POSSA ESSERE VERIFICATO UN EPISODIO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO, IN MODO DA NON SOTTOVALUTARE NESSUNA SITUAZIONE, GESTIRE AL MEGLIO IL CASO E FORNIRE SUPPORTO AGLI STUDENTI COINVOLTI.

PIATTAFORMA ELISA

Un protocollo di azione

1. La fase di **PRIMA SEGNALAZIONE**

2- La fase di **VALUTAZIONE** e dei colloqui di **APPROFONDIMENTO** (con tutti gli attori coinvolti)

La procedura da seguire una volta che è avvenuto un presunto episodio di bullismo e vittimizzazione PREVEDE 4 PASSI FONDAMENTALI:

3- La fase di **SCELTA DELL'INTERVENTO** e della **GESTIONE DEL CASO**

4- La fase di **MONITORAGGIO**

PIATTAFORMA ELISA

SITO

Integrazione
Inclusione
Viaggi
Accoglienza
Esperienze
PROGETTI
Feste
Gite
Didattica dal Vivo
Eventi
Continuità
SPORT
AMBIENTE
Semine
LETTURE
Laboratori
TEST CENTER
ECDL
European Computer
Driving Licence
CONTINUITA'
Infanzia
Primaria
Secondaria
1° Grado
CONSIGLIO
COMUNALE
dei
RAGAZZI
NO
NO
STOP BULLYING
ORIENTAMENTO
Padlet Infanzia
Rete CTS-CTI
COMO
Le risorse, i materiali, le indicazioni
per i Bisogni Educativi Speciali
CERTIFICAZIONI
LINGUISTICHE
Attestato di Istituto Scolastico
dislessia
amica
Percorso Formativo 2019-2020
Somministrazione farmaci
a scuola

PRIMA SEGNALAZIONE

Home »

Bullismo e cyberbullismo

2022-2023

Modulo di prima segnalazione di (presunto) bullismo

La scheda di prima segnalazione ha lo scopo di...

Leggi tutto

BULLOUT - Regione Lombardia

Regione

...

Leggi tutto

PRIMA SEGNALAZIONE

Modulo di prima segnalazione di (presunto) bullismo

Salva .pdf Stampa

La scheda di prima segnalazione ha lo scopo di accogliere la segnalazione di tutti i presunti casi di bullismo in modo da poter prendere in carico la situazione. Il caso potrà essere riferito da qualsiasi persona interna o esterna della scuola. La prima segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione rispetto ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo: serve quindi a fare in modo che tutte le potenziali situazioni di sofferenza non vengano sottovalutate e ritenute erroneamente poco importanti.
Per la prima segnalazione, si prega di compilare il Modulo Google.

https://forms.gle/J1GiKAyYrtXzxwNBA

Allegato Area Tematica:

prima-segnalazione-dei-casi-di-presunto-bullismo-e-vittimizzazione.pdf

Inviato da iemma.antonietta il Sab, 05/11/2022 - 08:34

PRIMA SEGNALAZIONE

Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione

*Campo obbligatorio

1. Email *

2. Nome di chi compila la segnalazione: *

3. Data: *

Esempio: 7 gennaio 2019

4. Scuola: *

Contrassegna solo un ovale.

- Scuola Primaria di Via Montessori
- Scuola Primaria di Via Alfieri
- Scuola Primaria di Asnago
- Scuola Secondaria di Primo Grado

PRIMA SEGNALAZIONE

5. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era:

Contrassegna solo un ovale.

- La vittima
- Un compagno della vittima
- Madre/Padre/ Tutore della vittima
- Insegnante
- Personale ATA
- Collaboratore scolastico

6. Nome della persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo *

_____

VITTIMA

7. Nome e cognome della vittima *

8. Classe della vittima *

9. Nome di un'eventuale altra vittima *

10. Classe dell'eventuale altra vittima *

11. Nome di un'eventuale altra vittima *

12. Classe dell'eventuale altra vittima *

BULLO

13. Nome e cognome del Bullo (presunto) *

14. Classe del presunto bullo *

15. Nome e cognome di un altro bullo (presunto) *

16. Classe di un altro bullo (presunto) *

17. Nome e cognome di un altro bullo (presunto) *

18. Classe di un altro bullo (presunto) *

PROBLEMA

19. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti di episodi di prepotenza.

RIPETIZIONE

20. Quante volte sono successi gli episodi? *

DISCREZIONE

STAI TRANQUILLO/A, LA TUA SEGNALAZIONE CI PERMETTERÀ DI AIUTARTI. NON AVERE PAURA. SAREMO DISCRETI E TU SEI AL SICURO. GRAZIE PER AVER TROVATO IL CORAGGIO DI PARLARE

ESEMPIO I

Nome di chi compila la segnalazione: .....
Data: *04-02-2018*
Scuola: *Scuola Secondaria*

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- ☐ La vittima
- ☐ Un compagno della vittima, nome: .....
- ☐ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome: .....
- ☐ Insegnante, nome: .....
- ☒ Altri: .....

2. Vittima: *Leonardo* Classe: *1B*
Altre vittime: ..... Classe: .....
Altre vittime: ..... Classe: .....

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO I

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome: *Alessio* Classe: *1B*

Nome: *Andrea* Classe: *1B*

Nome: ..... Classe: .....

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

Da un po' di tempo Alessio e Andrea hanno iniziato a prendere in giro Leonardo perché è il primo della classe e risponde sempre bene. Lo tormentano sia durante la ricreazione, che all'ingresso o all'uscita di scuola. Lo chiamano "cocco del Prof" e "secchione". Leonardo adesso è escluso da tutto il gruppo classe.

5. Quante volte sono successi gli episodi?

Ormai è da più di un mese che va avanti

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO I

Questo è un caso di:

MANCATA ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ

Tutti gli adulti che compilano la scheda di prima segnalazione devono riportare il proprio nominativo al fine di permettere una valutazione approfondita da parte del team di emergenza più accurata e completa.

Nelle scuole secondarie anche gli studenti e le studentesse potrebbero compilare la scheda. In questo caso, potrebbero decidere di segnalare in modo anonimo senza scrivere quindi il proprio nominativo.

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO II

Nome di chi compila la segnalazione: *Signora Lucia*
Data: *04-03-2018*
Scuola: *Scuola Secondaria*

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- ☐ La vittima
- ☐ Un compagno della vittima, nome: ……
- ☒ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome: *Signora Lucia, madre di Leonardo*
- ☐ Insegnante, nome: ……
- ☐ Altri: ……

2. Vittima: *Leonardo* Classe: *1 E*
Altre vittime: …… Classe: ……
Altre vittime: …… Classe: ……

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO II

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome: *Alessio* Classe: *1 E*

Nome: *Luca* Classe: *1 E*

Nome: …… Classe: ……

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

Da circa un mese Leonardo viene preso in giro ed escluso dalle attività da due compagni di classe. Però da circa una settimana hanno iniziato ad uscire insieme il pomeriggio e sembrano di nuovo amici.

5. Quante volte sono successi gli episodi?

Diverse volte fino a qualche giorno fa.

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO II

Questo è un caso di:

AMBIGUITÀ

In questo specifico caso la situazione descritta dalla madre di Leonardo non è chiara. Non si capisce bene cosa sia successo, quanto sia seria la situazione, quando sia allarmante e se sia o meno un episodio di bullismo. Questo rende più difficile la gestione della situazione e la conseguente presa in carico. È pertanto opportuno cercare di approfondire meglio cosa sia successo e come si sia evoluta la situazione.

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO III

Nome di chi compila la segnalazione: *Giulia Giuliani*
Data: *04-02-2018*
Scuola: *Scuola Primaria Fantasia*

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- ☐ La vittima
- ☐ Un compagno della vittima, nome: ……
- ☒ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome: *Mamma di Luca*
- ☐ Insegnante, nome: ……
- ☐ Altri: ……

2. Vittima: *Luca* Classe: *1 A*
   Altre vittime: …… Classe: ……
   Altre vittime: …… Classe: ……

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO III

3. Bullo o i bulli (o presunti)
   Nome: ..... Classe: .....
   Nome: ..... Classe: .....
   Nome: ..... Classe: .....

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.
   Mio figlio mi ha raccontato di essere stato preso in giro più volte da dei compagni di classe...ma a questa età si sa che è normale. Gli ho detto che non ci deve rimanere male, perché loro scherzano, non lo vogliono far stare male.

5. Quante volte sono successi gli episodi?
   Non lo so di preciso, tanto non credo che sia importante.

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO III

Questo è un caso di:

SOTTOVALUTAZIONE DEL CASO

In questo caso specifico possiamo vedere come chi ha compilato la scheda abbia sottovalutato il problema, sminuendolo. Anche se il caso viene sottovalutato è importante indagare meglio cosa è successo.

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO IV

Nome di chi compila la segnalazione: *Prof.ssa Alessia Bianchi*
Data: *04-02-2018*
Scuola: *Scuola Secondaria*

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- ❑ La vittima: .....
- ❑ Un compagno della vittima, nome: .....
- ❑ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome: .....
- ❑ Insegnante, nome: .....
- ❑ Altri: .....

2. Vittima: *Un ragazzo della mia classe* Classe: *2 B*
Altre vittime: ..... Classe: .....
Altre vittime: ..... Classe: .....

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO IV

3. Bullo o i bulli (o presunti)
   Nome: *Un ragazzo più grande* Classe: *3 C*
   Nome: ..... Classe: .....
   Nome: ..... Classe: .....

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

5. Quante volte sono successi gli episodi?
   Due volte credo

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO IV

Questo è un caso di:

INFORMAZIONI MANCANTI

Affinché sia possibile una valutazione e presa in carico tempestiva e accurata è necessario che siano presenti tutte le informazioni specifiche relative all'episodio richieste dalla scheda di segnalazione. In questo esempio sono mancanti le informazioni relative al nome di chi ha segnalato il presunto caso di bullismo e alla descrizione dettagliata del problema. Inoltre, non vengono date informazioni specifiche rispetto al nome della vittima e dei bulli.

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO V

Nome di chi compila la segnalazione: *Luca*
Data: *04-02-2018*
Scuola: *Scuola Secondaria di Primo Grado Monti*

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- [x] La vittima: *Luca*
- [ ] Un compagno della vittima, nome:.....
- [ ] Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome: .....
- [ ] Insegnante, nome: .....
- [ ] Altri: .....

2. Vittima: *Luca* Classe: *2D*
Altre vittime: ..... Classe: .....
Altre vittime: ..... Classe: .....

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO V

3. Bullo o i bulli (o presunti)
   Nome: *Alessio* Classe: *2D*
   Nome:…… Classe: ……
   Nome: …… .Classe: ……

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.
   Alessio, il mio migliore amico, quattro giorni fa, mentre tornava dal bagno ha urtato contro il mio banco e sono caduti l'astuccio e gli occhiali e quest'ultimi si sono rotti. Ci sono rimasto male perché erano nuovi.

5. Quante volte sono successi gli episodi?
   Una sola

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO V

QUESTO NON È UN CASO DI BULLISMO

Questo caso descritto non può essere considerato come un episodio di bullismo, infatti non sono presenti i tre criteri che lo contraddistinguono quali la ripetizione del tempo, l'intenzione di fare del male all'altro e lo squilibrio di potere.

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO VI

Nome di chi compila la segnalazione: *Marco*
Data: *09-02-2018*
Scuola: *Scuola Secondaria di Secondo Grado*

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- ☐ La vittima: .....
- ☒ Un compagno della vittima, nome: *Luigi*
- ☐ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome: .....
- ☐ Insegnante, nome: .....
- ☐ Altri: .....

2. Vittima: *Marco* Classe: *2 A*
Altre vittime: ..... Classe: .....
Altre vittime: ..... Classe: .....

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO VI

3. Bullo o i bulli (o presunti)
   Nome: *Giovanni* Classe: *4 C*
   Nome:…… Classe: ……
   Nome: …… .Classe: ……

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.
   Qualche giorno fa un ragazzo di 4 C di nome Giovanni è entrato in classe durante la ricreazione e ha minacciato Marco puntandogli il coltello alla gola.

5. Quante volte sono successi gli episodi?
   Solo quella volta

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO VI

QUESTO NON È UN CASO DI BULLISMO

Il seguente caso non rappresenta un episodio di bullismo, ma può essere considerato come un caso di violenza. Pertanto risulta importante agire tempestivamente e coinvolgere oltre al Dirigente Scolastico anche le Autorità competenti.

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO VII

Nome di chi compila la segnalazione: *Signora Lucilla*
Data: *04-03-2018*
Scuola: *Scuola Secondaria*

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- ☐ La vittima
- ☐ Un compagno della vittima, nome: .....
- ☒ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome: *Signora Lucilla*
- ☐ Insegnante, nome: .....
- ☐ Altri: .....

2. Vittima: *Leonardo* Classe: *1 C*
Altre vittime: ..... Classe: .....
Altre vittime: ..... Classe: .....

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO VII

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome: *Alessio* Classe: *1 E*

Nome: *Matteo* Classe: *1 C*

Nome: ……..……..……..Classe: ……

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

Da un po' di tempo Alessio e Matteo hanno iniziato a prenderlo in giro chiamandolo Cicciobombo cannoniere, perché è un po' grassottello. Adesso Leonardo si sta isolando da tutti.

5. Quante volte sono successi gli episodi?

Diverse volte fino a qualche giorno fa.

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO VII

Questo è un caso di:

SCHEDA COMPILATA CORRETTAMENTE

Questo esempio riporta come si dovrebbe compilare in maniera corretta la scheda di segnalazione. Ogni voce deve essere compilata adeguatamente per permettere al team di emergenza una presa in carico efficace.

PIATTAFORMA ELISA

Un protocollo di azione

1. La fase di **PRIMA SEGNALAZIONE**

2- La fase di **VALUTAZIONE** e dei colloqui di **APPROFONDIMENTO** (con tutti gli attori coinvolti)

La procedura da seguire una volta che è avvenuto un presunto episodio di bullismo e vittimizzazione PREVEDE 4 PASSI FONDAMENTALI:

3- La fase di **SCELTA DELL'INTERVENTO** e della **GESTIONE DEL CASO**

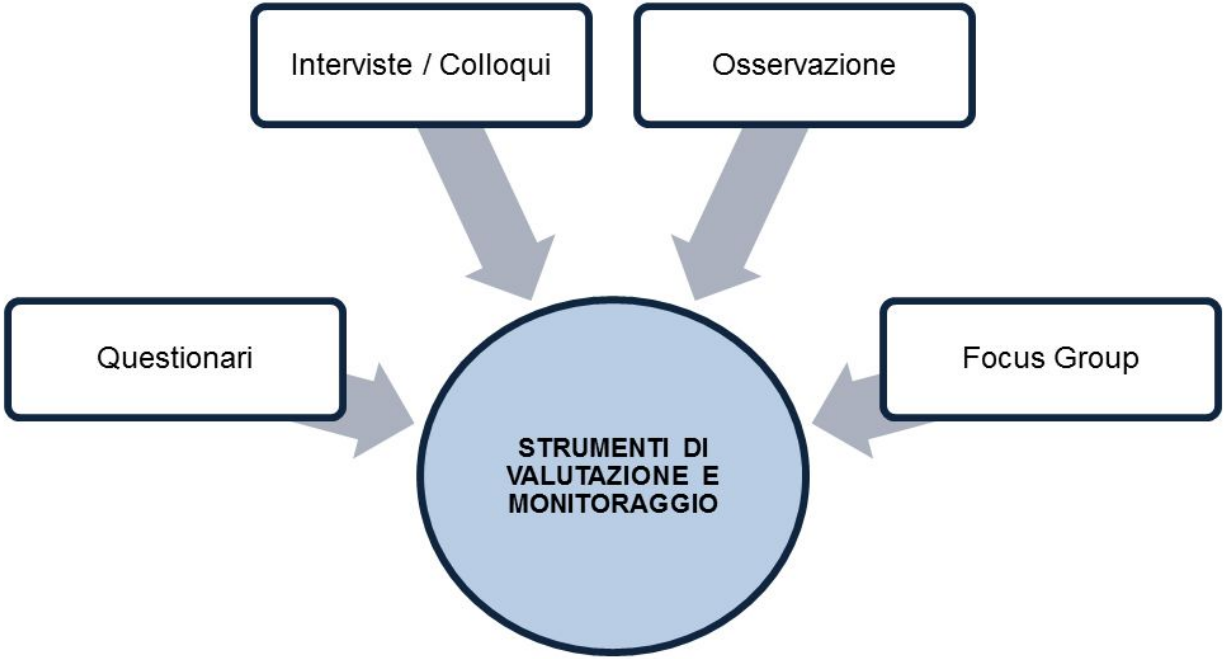
4- La fase di **MONITORAGGIO**

PIATTAFORMA ELISA

VALUTAZIONE APPROFONDITA CON ALTRE FIGURE COINVOLTE

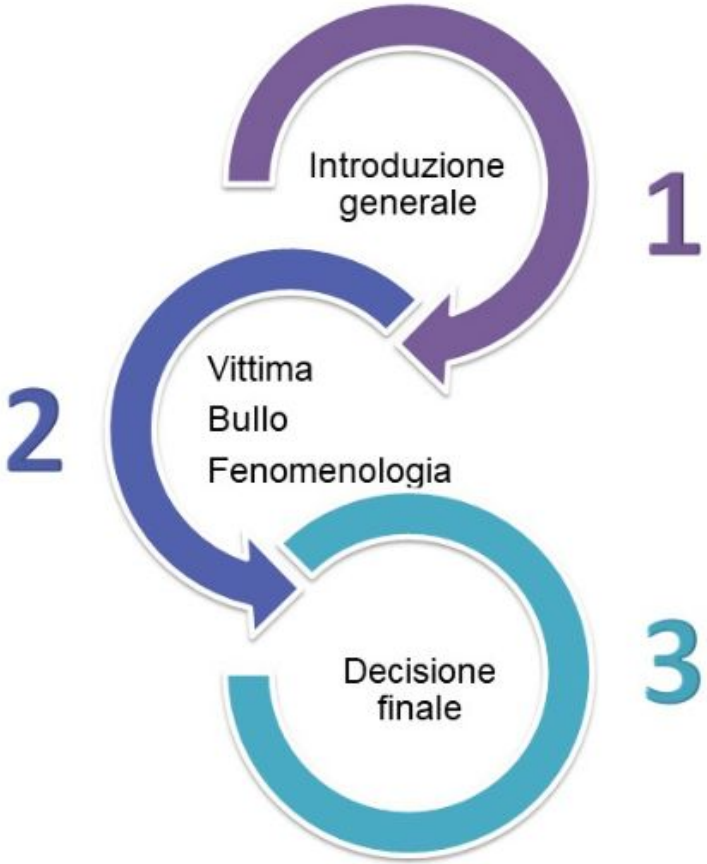
PIATTAFORMA ELISA

STRUMENTI DI INFORMAZIONE



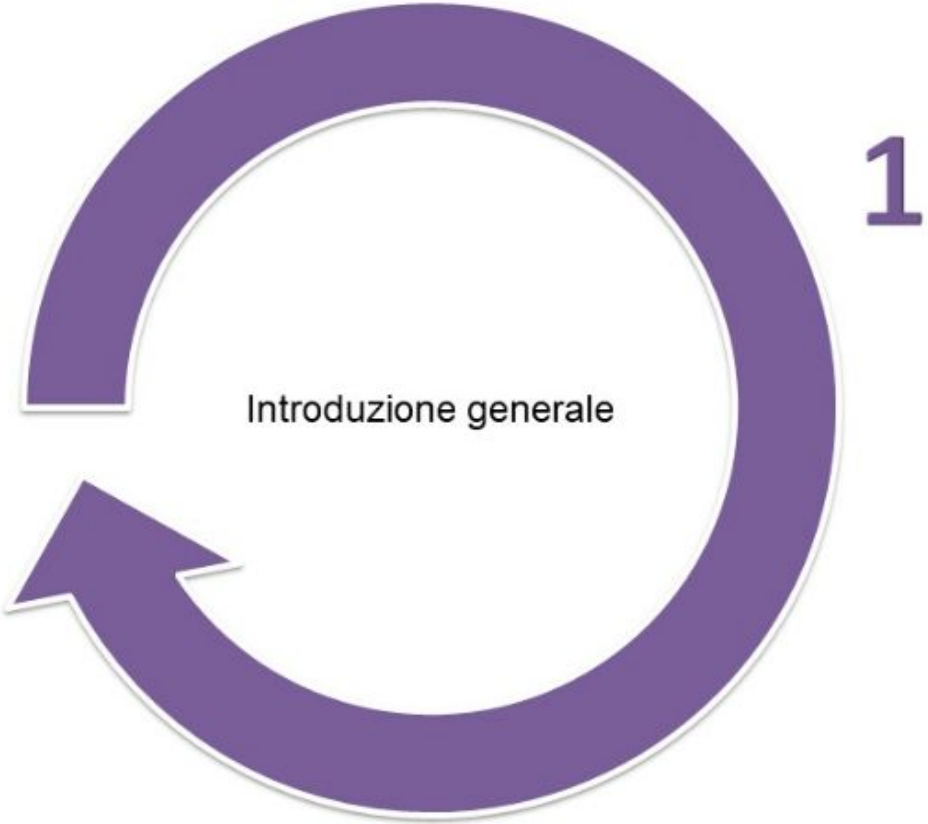
PIATTAFORMA ELISA

LE SEZIONI



PIATTAFORMA ELISA

LE SEZIONI



PIATTAFORMA ELISA

Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione

Nome del membro del team che compila lo screening:

Data:

Scuola:

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:_____

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era

- ❑ La vittima
- ❑ Un compagno della vittima, nome_____
- ❑ Madre/ Padre della vittima, nome _____
- ❑ Insegnante, nome _____
- ❑ Altri: _____

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo della prima segnalazione

_____

4. Vittima _____ Classe:_____

Altre vittime _____Classe:_____

5. Il bullo o i bulli

Nome_____ Classe_____

Nome_____ Classe_____

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

(1) è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo.

(2) è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici.

(3) è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato.

(4) sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo".

(5) gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti)

(6) è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare

(7) gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della

pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere.

(8) ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti.

(9) è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online

(10) ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media

(11) ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook…), rubrica del cellulare…

Altro: _____

PIATTAFORMA ELISA

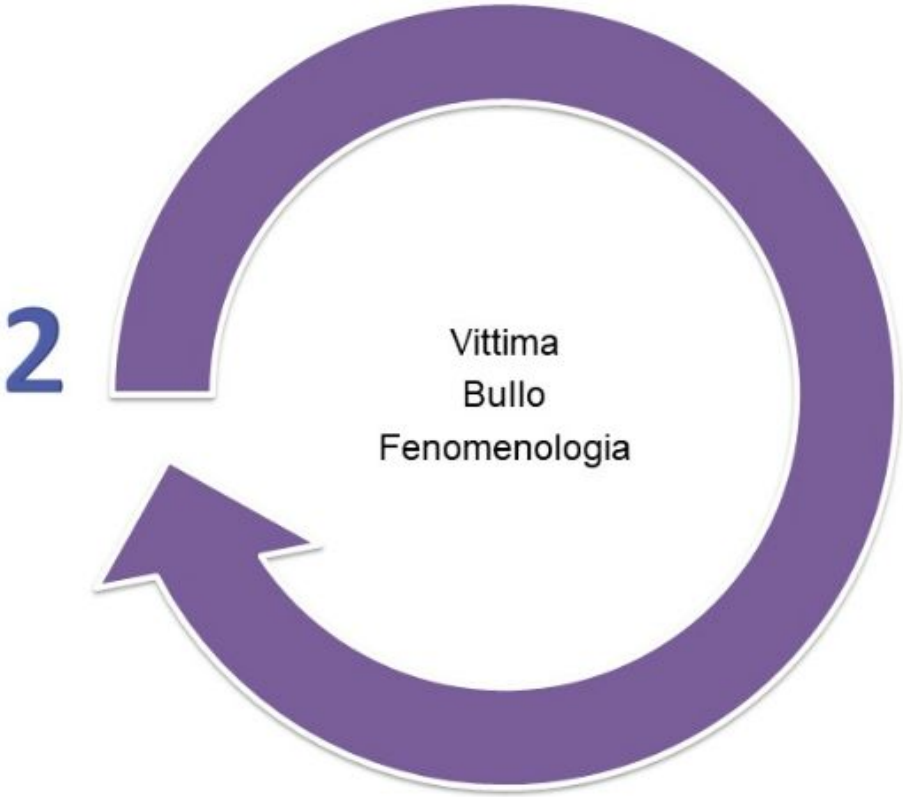
8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo? _____

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo? _____

10. Da quanto tempo il bullismo va avanti? _____

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti ?_____

LE SEZIONI



PIATTAFORMA ELISA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

PIATTAFORMA ELISA

12. Sofferenza della vittima:

La vittima presenta….	1 Non vero	2 In parte – qualche volta vero	3 Molto vero-spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme…)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

PIATTAFORMA ELISA

13. Sintomatologia del bullo:

Il bullo presenta….	1 Non vero	2 In parte – qualche volta vero	3 Molto vero-spesso vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

Gravità della situazione del bullo

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

13. Da quanti compagni è sostenuto il bullo? _____

14. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome_____ Classe_____

Nome_____ Classe_____

Nome_____ Classe_____

15. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo ? _____

16. Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome_____ Classe_____

Nome_____ Classe_____

17. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo ?

_____

_____

18. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire ?

_____

_____

19. La famiglia ha chiesto aiuto ?

_____

LE SEZIONI

3

PIATTAFORMA ELISA

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE Codice verde	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice giallo	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO I

Il caso di Alessio

Alessio è un bambino di 9 anni che frequenta la quarta elementare e ha ottimi risultati scolastici, soprattutto in matematica. Da circa una settimana due compagni di classe hanno iniziato a prenderlo in giro perché è un po' in sovrappeso, chiamandolo con nomi dispregiativi come "pangocciolone". Alessio inizialmente cerca di difendersi dicendo ai bulli di smettere! Le prese in giro però continuano e Alessio cerca di ignorarli non facendosi vedere mentre mangia la merenda durante la ricreazione. Con gli altri compagni ha buone relazioni e nonostante queste prese in giro, Alessio continua a mostrare interesse verso la scuola. Il caso è stato segnalato dalla maestra della classe la quale è venuta a conoscenza degli episodi tramite il racconto fatto da un compagno di classe. Egli, vedendo Alessio che mangiava di nascosto per non essere preso in giro, si è preoccupato e ha deciso di raccontare tutto all'insegnante.

PIATTAFORMA ELISA

VITTIMA

Gravità della situazione della vittima:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

PIATTAFORMA ELISA

BULLO

Gravità della situazione del bullo:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO 2

Il caso di Francesco

Francesco è un ragazzo di 13 anni che frequenta la terza media. Si è trasferito da qualche mese in una nuova scuola, poiché nella precedente era preso di mira per la sua difficoltà a leggere davanti a tutti. Francesco ha un disturbo specifico dell'apprendimento (dislessia) e ha un piano educativo individualizzato. Nella nuova scuola la situazione non cambia. Da circa un mese alcune compagne di classe che hanno voti scarsi hanno iniziato a offenderlo perché è avvantaggiato e i suoi buoni voti sono dovuti alle facilitazioni che gli sono concesse. Utilizzano espressioni tipo: "sei così stupido che ti devono dare tempo in più"; "tanto rimani sempre un somaro". Francesco è da qualche giorno che subito prima della ricreazione chiede di chiamare a casa perché ha mal di pancia, ma nel pomeriggio solitamente sta meglio e chiede di poter uscire con gli amici.Il caso è stato riportato dalla mamma di Francesco all'insegnante coordinatrice di classe la quale a sua volta compila la scheda di segnalazione apposita.

PIATTAFORMA ELISA

VITTIMA

Gravità della situazione della vittima:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	**Presenza di almeno una risposta con livello 2**	**Presenza di almeno una risposta con livello 3**
VERDE	**GIALLO**	**ROSSO**

PIATTAFORMA ELISA

BULLO

Gravità della situazione del bullo:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

PIATTAFORMA ELISA

ESEMPIO 3

Il caso di Lorenzo

Lorenzo, ragazzo di 16 anni, è nato in Italia da papà ghanese e mamma italiana. Vive da un anno in un piccolo paese toscano con i genitori e la sorellina Caren di 7 anni. Lorenzo frequenta la terza classe del Liceo Scientifico, ed ha ottimi risultati scolastici, soprattutto in matematica. Dall'inizio della scuola stanno girando foto modificate di Lorenzo che mostrano il suo volto sopra il corpo di una scimmia, con commenti offensivi relativi al colore della sua pelle. La situazione è diventata insostenibile perché nel tragitto per andare a scuola i ragazzi lo prendono in giro facendo il verso dell'animale. Da quando sono iniziati questi problemi Lorenzo ha iniziato a chiedere ai suoi genitori di accompagnarlo e di andarlo a riprendere a scuola. Inoltre il suo rendimento scolastico è iniziato a calare e prova una forte rabbia verso se stesso a causa della sua difficoltà a reagire in ogni situazione. La scheda di segnalazione è stata compilata da un compagno di classe, che rendendosi conto della sofferenza di Lorenzo, ha deciso di chiedere aiuto.

PIATTAFORMA ELISA

VITTIMA

Gravità della situazione della vittima:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

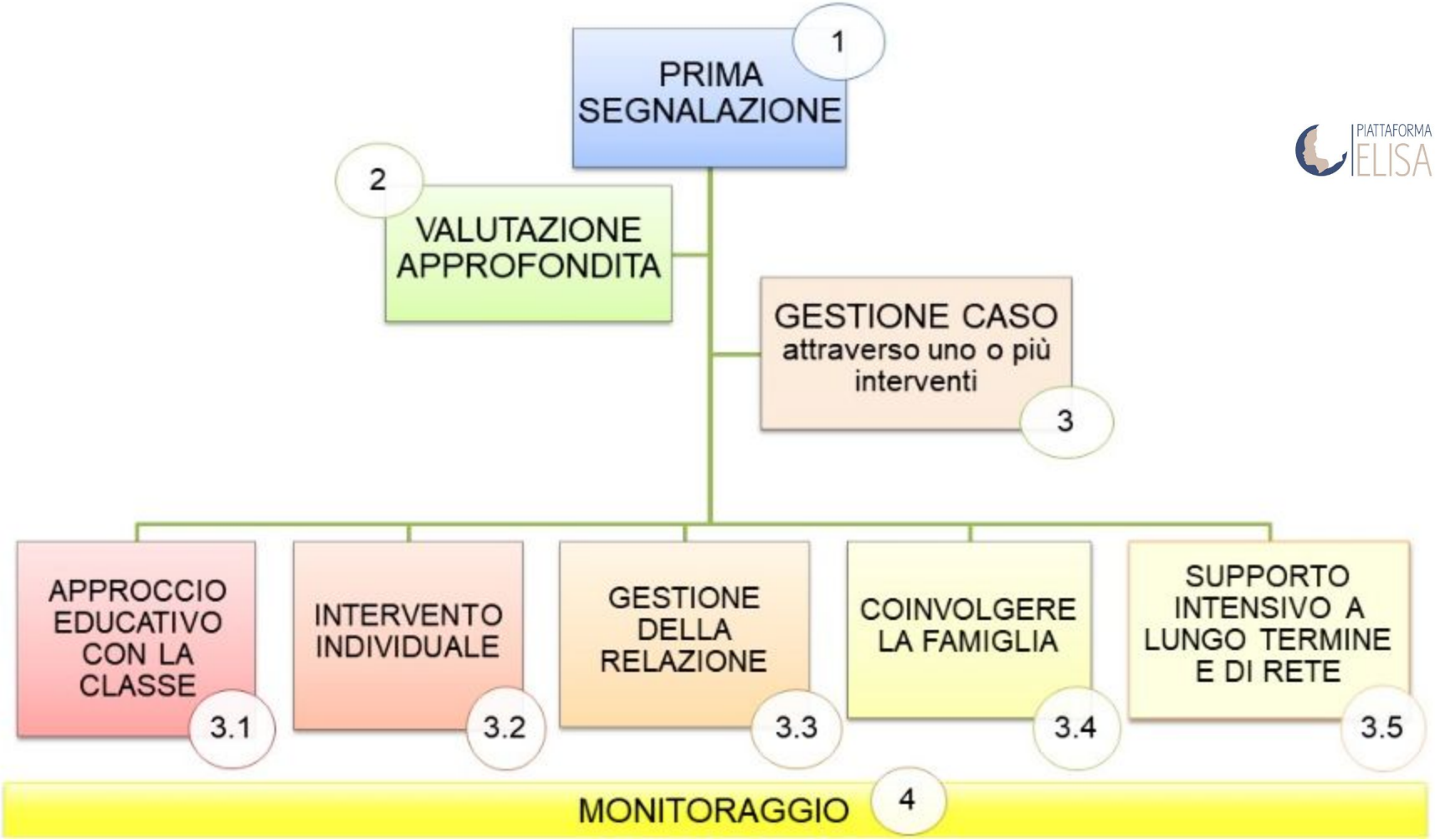
PIATTAFORMA ELISA

BULLO

Gravità della situazione del bullo:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

PIATTAFORMA ELISA


PRIMA SEGNALAZIONE
1
VALUTAZIONE APPROFONDITA
2
GESTIONE CASO attraverso uno o più interventi
3
APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE
3.1
INTERVENTO INDIVIDUALE
3.2
GESTIONE DELLA RELAZIONE
3.3
COINVOLGERE LA FAMIGLIA
3.4
SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE E DI RETE
3.5
MONITORAGGIO
4

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ ALLA SCELTA DELL'INTERVENTO

PIATTAFORMA ELISA

APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE	• Insegnanti di classe
INTERVENTO INDIVIDUALE	• Psicologo della scuola • Insegnante con competenze trasversali
GESTIONE DELLA RELAZIONE	• Psicologo della scuola • Insegnante con competenze trasversali • Team
COINVOLGERE LA FAMIGLIA	• Dirigente Scolastico • Team
SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE	• Accesso ai servizi del territorio tramite Dirigente Scolastico; Team; Famiglia

DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ ALLA SCELTA DELL'INTERVENTO

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE

Codice verde

Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe

APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE 3.1

INTERVENTO INDIVIDUALE 3.2

GESTIONE DELLA RELAZIONE 3.3

COINVOLGERE LA FAMIGLIA 3.4

SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE E DI RETE 3.5

DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ ALLA SCELTA DELL'INTERVENTO

LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Codice giallo

Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati

- APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE 3.1
- INTERVENTO INDIVIDUALE 3.2
- GESTIONE DELLA RELAZIONE 3.3
- COINVOLGERE LA FAMIGLIA 3.4
- SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE E DI RETE 3.5

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ ALLA SCELTA DELL'INTERVENTO

PIATTAFORMA ELISA

LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Codice rosso

Interventi di emergenza con supporto della rete

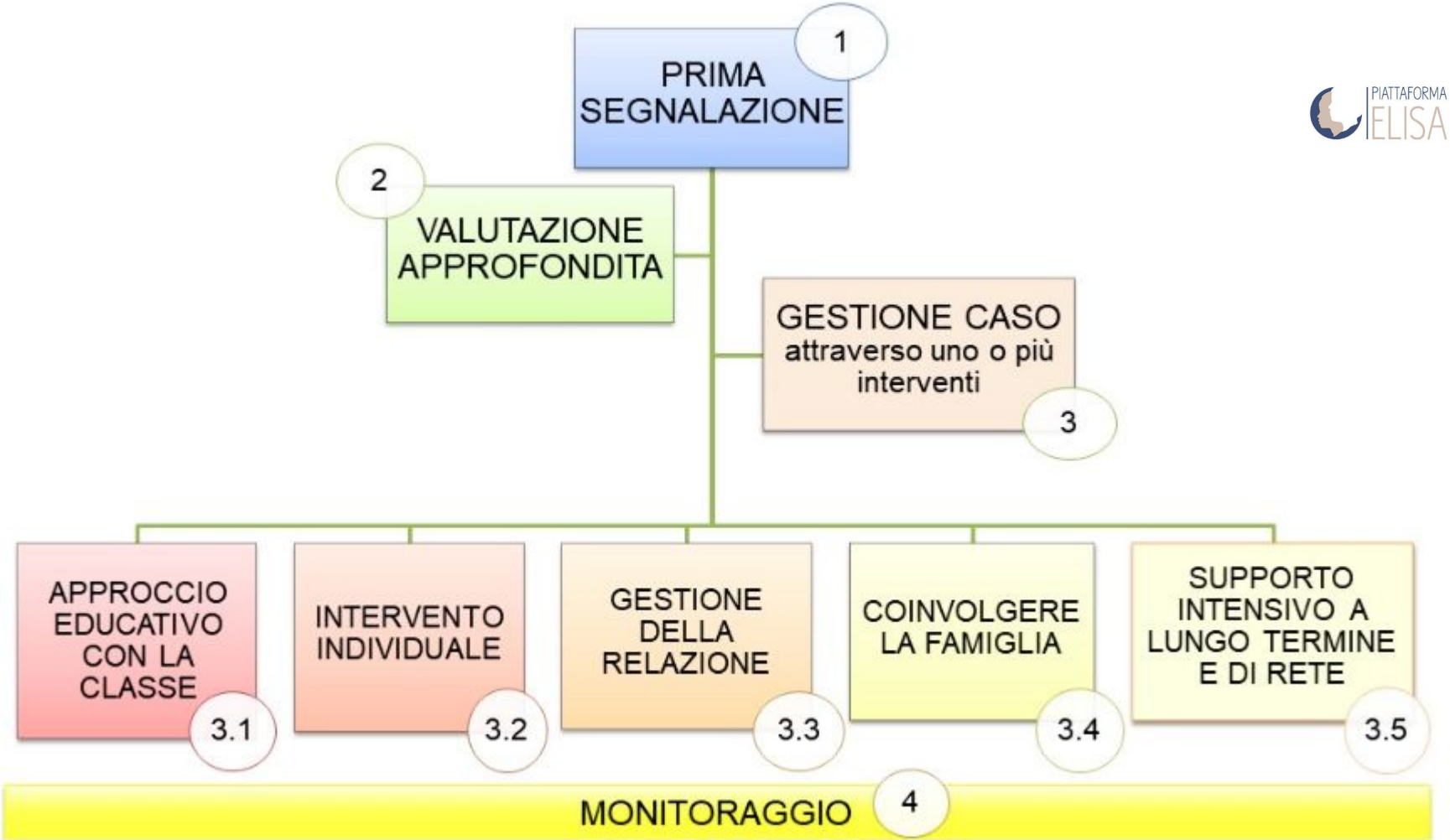
APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE 3.1

INTERVENTO INDIVIDUALE 3.2

GESTIONE DELLA RELAZIONE 3.3

COINVOLGERE LA FAMIGLIA 3.4

SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE E DI RETE 3.5


PRIMA SEGNALAZIONE
1
VALUTAZIONE APPROFONDITA
2
GESTIONE CASO attraverso uno o più interventi
3
APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE
3.1
INTERVENTO INDIVIDUALE
3.2
GESTIONE DELLA RELAZIONE
3.3
COINVOLGERE LA FAMIGLIA
3.4
SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE E DI RETE
3.5
MONITORAGGIO
4
PIATTAFORMA ELISA

SCOPO DEL MONITORAGGIO

PIATTAFORMA ELISA

CAPIRE SE QUALCOSA È CAMBIATO

Se la vittima ha percepito di non essere più vittima o se il bullo ha fatto quanto concordato

Verificare se la situazione si mantiene nel tempo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

MONITRAGGIO: DALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDITA

PIATTAFORMA ELISA

FOLLOW – UP (1)

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come :

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

UN MONITRAGGIO EFFICACE

Quando?

- Breve termine (es. 1 settimana dopo)
- Lungo termine (es. 1 mese dopo)

Con chi?

- Con la vittima
- Nell'eventualità, anche con le figure coinvolte nella valutazione approfondita

TEAM.ANTIBULLISMO@ICCERMENATE.EDU.IT

GRACIAS